

20 anni di bonifiche in Toscana

Nella seconda metà degli anni '80 la Toscana fu interessata da alcune vicende che la portarono a dedicare una particolare attenzione al tema dei siti contaminati e dello smaltimento dei rifiuti: Per le navi dei rifiuti **Karin B** e **Deep Sea Carrier**, per i quali furono nominati dal Presidente del Consiglio Commissari ad Acta i Presidenti delle Regioni Toscana ed Emilia Romagna, la Regione curò lo sbarco di 40.000* bidoni da 200 litri dalle due navi, il contenuto di ogni bidone fu caratterizzato e messo in sicurezza in apposita piattaforma realizzata in porto a Livorno e poi trasferito tramite treno in Emilia Romagna dove era stata attrezzata una apposita discarica per smaltirli; Per la **Farmoplant** di Massa Carrara, azienda che produceva pesticidi su un'area di circa 50 ettari, emerse che aveva scaricato in falda pesticidi inquinando circa mille pozzi. L'azienda aveva subito un incidente con la propagazione di una nube tossica, a seguito del quale l'impianto fu chiuso e successivamente fu dato mandato dal Governo alla Regione Toscana di supervisionare la dismissione con bonifica dell'impianto effettuato dalla Montedison.

* Esportati illegalmente in Nigeria e rientrati in Italia a fronte del sequestro da parte dei Nigeriani di una nave italiana



Regione Toscana
Adozione del DCR 167 del 20.4.93
Primo piano regionale di bonifica delle aree inquinate



Regione Toscana
L.R. 29 del 12.5.93
Criteri di utilizzo di aree inquinate soggette a bonifica.
Definita la procedura per la bonifica dei siti contaminati



Emergenze ambientali in Toscana
Karin B. (1988)
Deep Sea Carrier (1988)
Farmoplant (07. 1988)

Seconda metà anni '80

Dismissione di importanti poli industriali (fine anni '80)
Bonifica di estese aree industriali dismesse (area ex Farmoplant, area ex Italia-Coke a Massa Carrara, Zona Industriale Apuana).

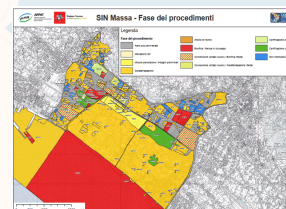
Regione Toscana
L.R. 25/98
Specifiche disposizioni attuative del Decreto Ronchi

1997
Decreto Ronchi
D.Lgs. 22/1997



1999
Regione Toscana
Delibera n. 384/99 del Consiglio regionale
Piano regionale di Bonifica

Fra il 1998 e il 2006
Individuati in Toscana i SIN di Piombino, Massa Carrara, Livorno, Orbetello e Strillaie



Regione Toscana
L.R. 30/2006
Trasferimento ai Comuni le funzioni amministrative in materia di siti inquinati

2006



Regione Toscana
17. 09.2013
la Giunta Regionale ha adottato come proposta di deliberazione al Consiglio il nuovo **Piano Regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati**

Regione Toscana DGR 301/2010
Specifiche linee guida regionali.
Forniscono gli elementi metodologici e operativi che i soggetti interessati sono chiamati a seguire e gli indirizzi alle Amministrazioni competenti su alcuni aspetti procedurali previsti dal D.Lgs 152/06 garantendo nel contempo l'indispensabile sostegno tecnico operativo e informativo di ARPAT



Realizzazione, attraverso attuazione delle linee guida, del Sistema Informativo Siti interessati da Procedimento di Bonifica (SISBON) strumento informatico on-line messo a punto da RT e ARPAT a supporto della consultazione e aggiornamento della Banca dati dei siti interessati da procedimento di bonifica





Bonifiche del suolo



I siti interessati da procedimenti di bonifica in Toscana

Dati marzo 2013 su base provinciale

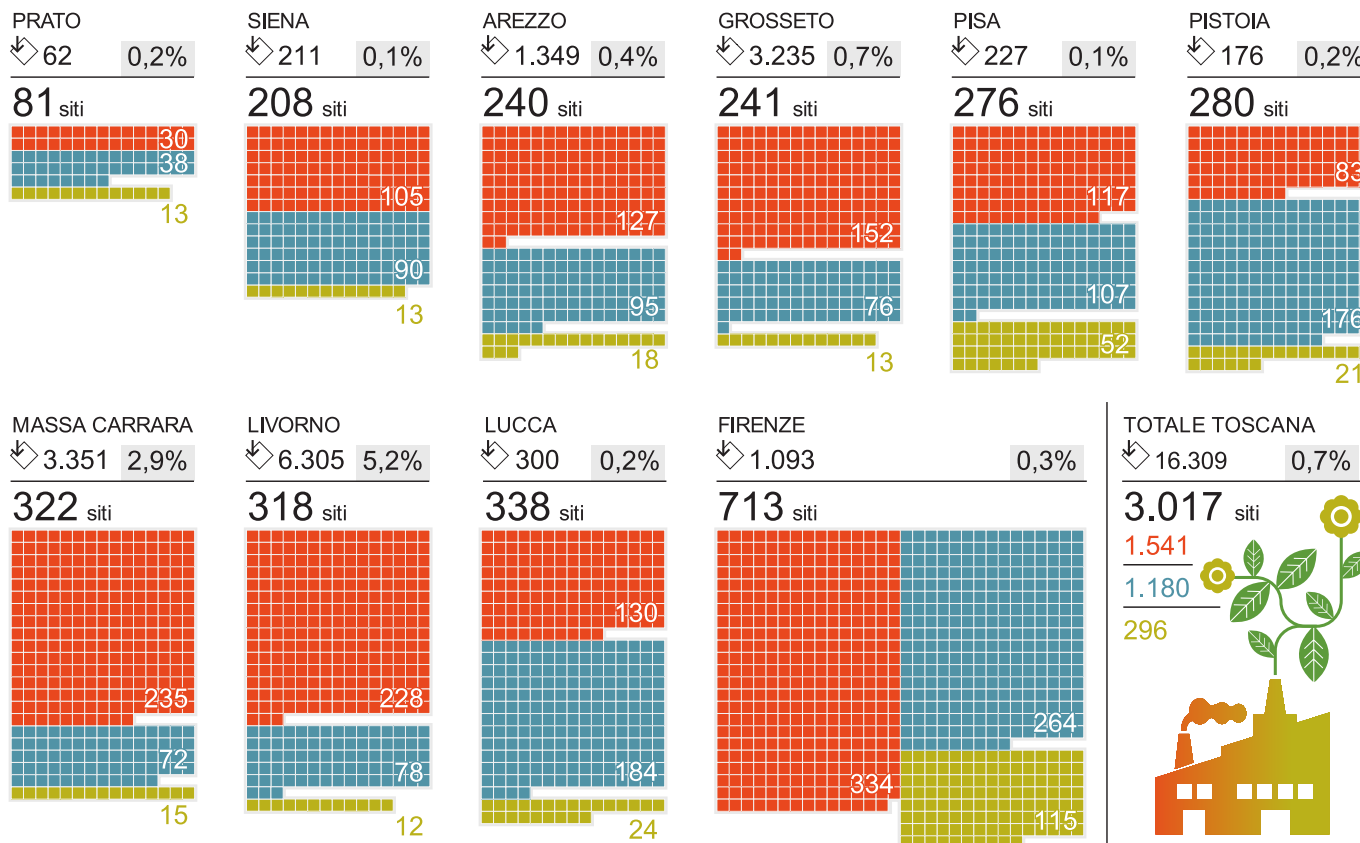
Superficie (ha)

% sul totale della superficie provinciale

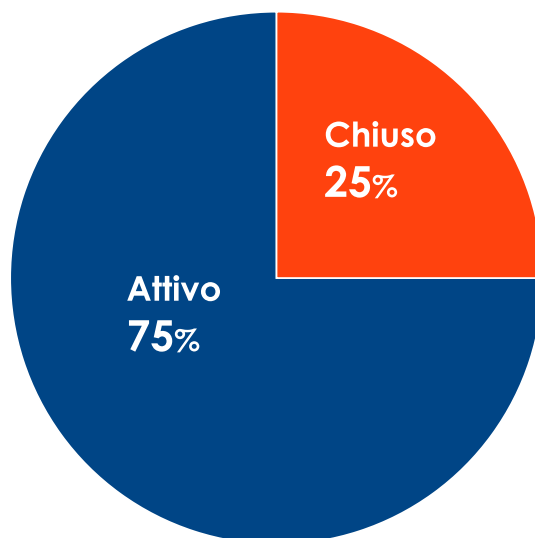
Siti con procedimento di bonifica in corso

Procedimenti conclusi: bonifica non necessaria

Siti certificati: bonifica effettuata



Per i 434 siti presenti nel piano regionale del 1999 si ha ad oggi la seguente situazione



Il SISBON in 10 passaggi

2

A cosa serve

Per i Referenti SISBON delle Pubbliche Amministrazioni
Serve per migliorare qualitativamente la raccolta e l'accesso alla raccolta delle informazioni relative ai procedimenti di bonifica, necessarie anche ai fini delle attività di programmazione e monitoraggio.

Per gli Utenti SISBON

Serve per effettuare la compilazione on-line della modulistica prevista dal DGRT 301/2010 (sia la notifica di potenziale sia gli altri moduli previsti dallo svolgersi del procedimento): a seguito della compilazione on-line i moduli possono essere trasmessi agli Enti competenti). Il sistema consente quindi di trasmettere dati di sintesi e dati analitici in formato standardizzato per le aree con procedimento in corso di svolgimento e al tempo stesso di alimentare la "Banca dati dei siti interessati da procedimento di bonifica" condivisa su scala regionale con tutte le amministrazioni coinvolte e organizzata nell'ambito del SIRA.

3

Cosa fa

Consente di uniformare le informazioni connesse allo svolgimento dei procedimenti dalla notifica, alla successiva trasmissione dei dati, prodotti nelle fasi successive fino alla autocertificazione o certificazione.

4

Chi lo ha sviluppato

ARPAT
nell'ambito
del SIRA

5

Quando è nato

Attivo dal
1 marzo 2011

6

Perché è nato

Il Testo Unico Ambientale, all'art. 242, stabilisce i passaggi procedurali da realizzare nel caso di siti contaminati e all'Art. 251 attribuisce alle Regioni il compito di predisporre l'Anagrafe dei siti da bonificare. In attuazione di quanto stabilito dal Testo Unico Ambientale, nell'ambito dell'incarico di svolgimento del "Progetto Anagrafe" affidato ad ARPAT dalla Regione Toscana:

- sono state predisposte ed adottate, dalla Regione Toscana, con deliberazione del 15 marzo 2010 n. 301, "Le linee guida e gli indirizzi operativi in materia di bonifica dei siti inquinati".
- è stato realizzato SISBON.

1

Cosa è il SISBON

Il SISBON è uno strumento informatico, realizzato da ARPAT, di supporto all'alimentazione della "Banca Dati dei siti interessati da procedimento di bonifica" che viene condivisa su scala regionale con tutte le amministrazioni coinvolte e organizzata nell'ambito del Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA).

7

Come si usa

ARPAT ha realizzato la "Breve guida alla compilazione/download (e trasmissione) della modulistica DGRT 301/2010" da utilizzare come strumento d'aiuto.

10

Come si svilupperà

Sistema di trasmissione telematica di tutta la documentazione relativa alle pratiche

9

Chi sono i soggetti obbligati

- Soggetto obbligato responsabile della potenziale contaminazione;
- Soggetto obbligato interessato non responsabile (proprietario/gestore) della potenziale contaminazione;
- Soggetto legittimato a firmare gli atti di accertamento, svolti dalle Pubbliche Amministrazioni e da ARPAT, che hanno portato a individuare un sito nel quale è stato accertato il superamento delle concentrazioni di soglia di contaminazione.

8

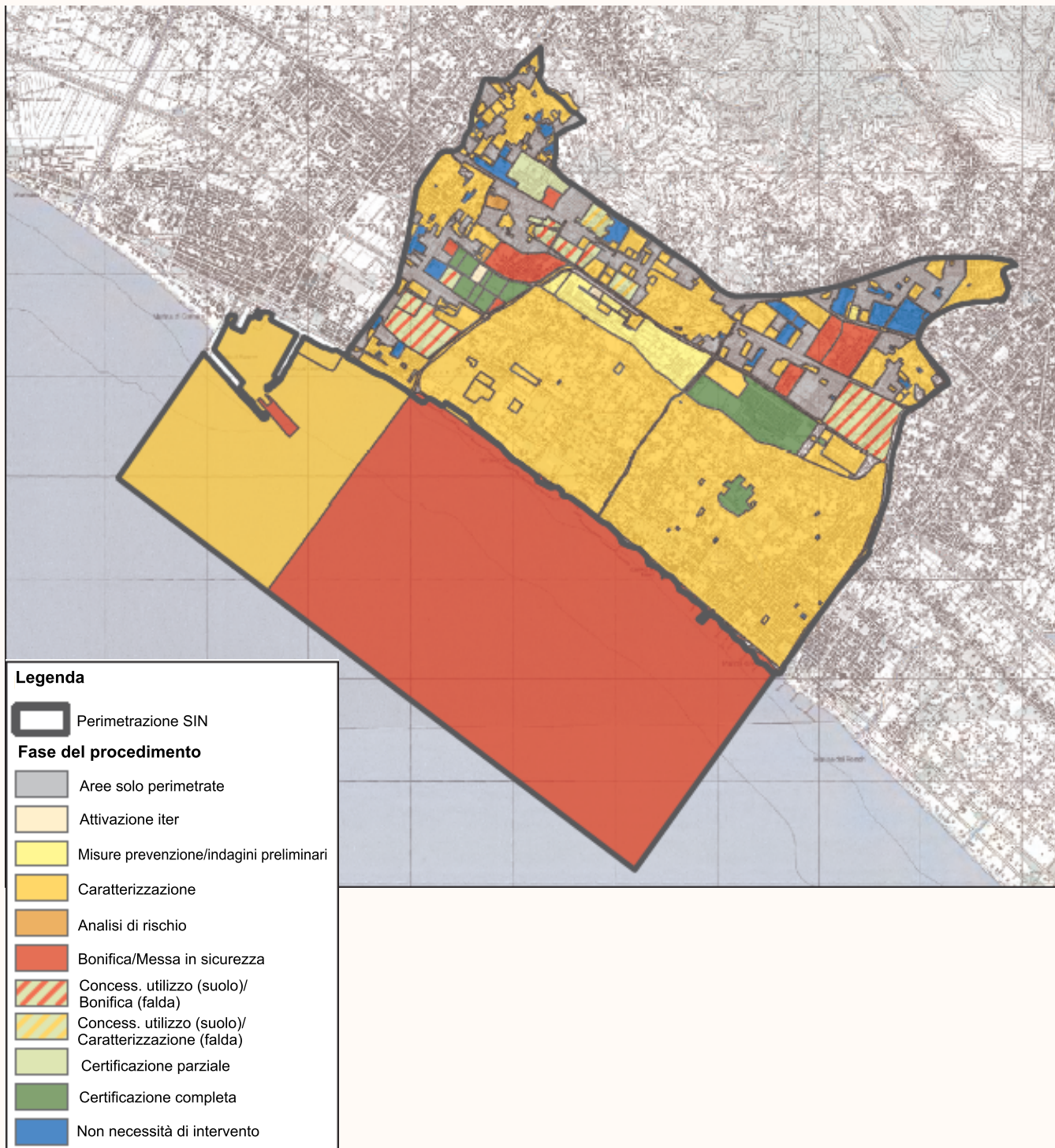
A chi serve

La consultazione e aggiornamento della Banca Dati serve alle PA coinvolte nei procedimenti (Comuni, Province, Regioni, Prefetture, Ministero dell'Ambiente -MATTM-, AUSL e ARPAT). La compilazione della modulistica DGRT 301/2010 costituisce parte integrante dell'applicativo SISBON e consente ai soggetti obbligati di mettere a disposizione degli Enti competenti dati di sintesi e dati analitici in formato standardizzato.



Sulla base di una Relazione tecnica di ARPAT la Regione Toscana ha elaborato e approvato (Del. n. 296/2013) la Proposta al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) per la riperimetrazione dei SIN di Massa Carrara, Livorno e Piombino".

Il MATTM ha decretato la riperimetrazione del SIN di Massa Carrara, che è diventato in buona parte un Sito di Interesse Regionale, mentre sono ancora in esame quelle dei SIN di Livorno e Piombino.

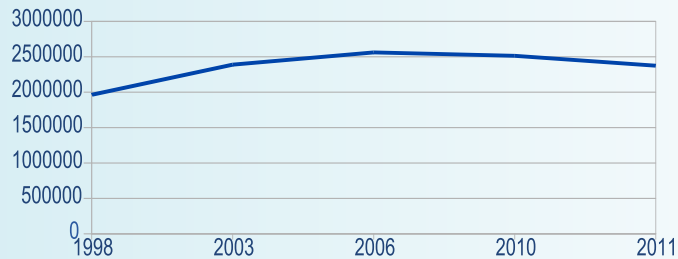


Produzione rifiuti in Toscana

da Piano regionale di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati (Proposta DCR n.1 del 17/09/2013)

Rifiuti totali: **11** ML di tonnellate

Produzione totale di rifiuti urbani (t/anno)



Produzione pro capite rifiuti urbani (Kg/abitante)

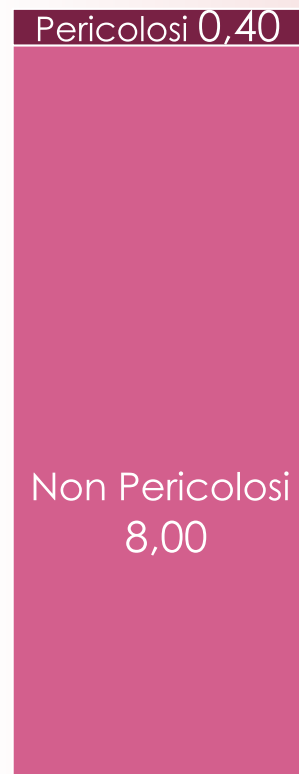


2,4 Totale Rifiuti
ML tonn. Urbani (2011)

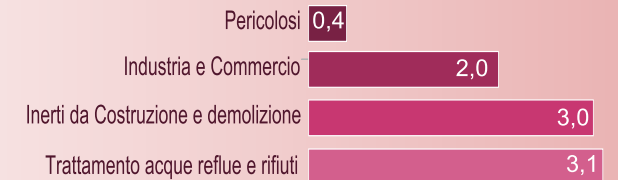
Differenziati 0,93

Indifferenziati 1,60

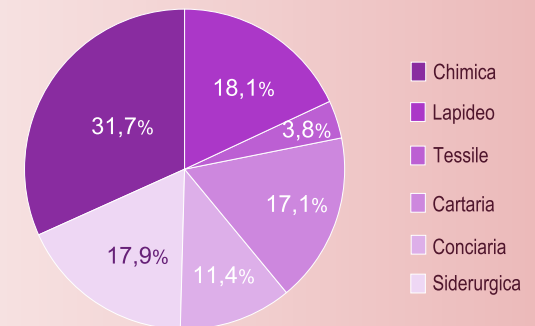
8,4 Totale Rifiuti
ML tonn. Speciali (2010)



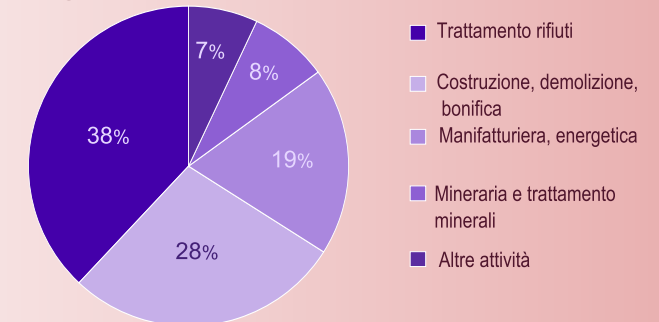
Tipologia Rifiuti speciali (in ML. t.)



Produzione dei Rifiuti speciali dichiarata dai grandi produttori (tot. 1.55.896 t.)



Origine dei Rifiuti speciali (%)



La produzione di Rifiuti speciali dichiarata dai grandi produttori (industria, chimica, siderurgica, conciaria, cartaria), tessile, lapideo corrisponde al 18% totale

Rifiuti Urbani prodotti rispetto al totale

22%

78%

Rifiuti speciali prodotti rispetto al totale

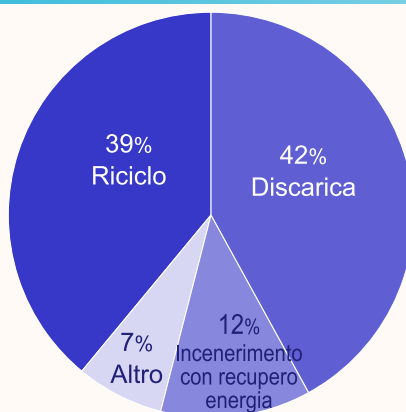
Gestione rifiuti

da Piano regionale di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati
(Proposta DCR n.1 del 17/09/2013)

Urbani (2011)

2,4 ML. tonnellate

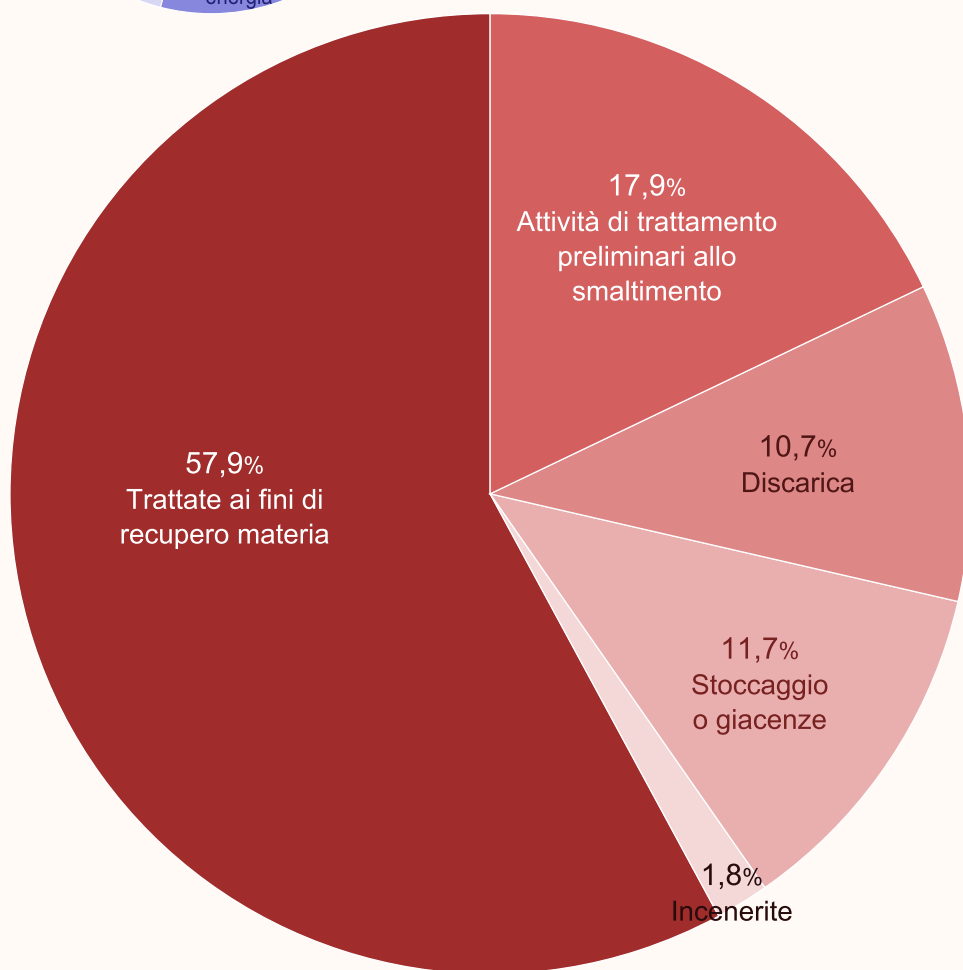
Come vengono gestiti →



Speciali (2010)

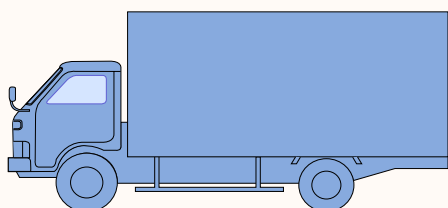
13,773 ML. tonnellate

Come vengono gestiti →



Import/Export

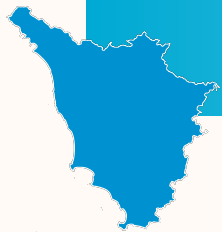
Quantità di Rifiuti speciali
anno 2010



Importati
Totali
1.715.070 t.




Esportati
Totali
1.760.418 t.



WEB Impianti

Cosa è
WEB Impianti ?

Banca dati nella quale sono raccolti i dati degli impianti di gestione rifiuti e delle ditte AIA



Cosa
contiene ?

- . Gli atti autorizzativi
- . Gli esiti controlli (Relazioni di Sintesi)




Quali funzioni
svolge ?

Funzione di trasmissione ad ISPRA, autorizzazioni (DGR 1084/2012 e DD1852/13) impianti rifiuti (SISTRI)



Chi ha
accesso ?

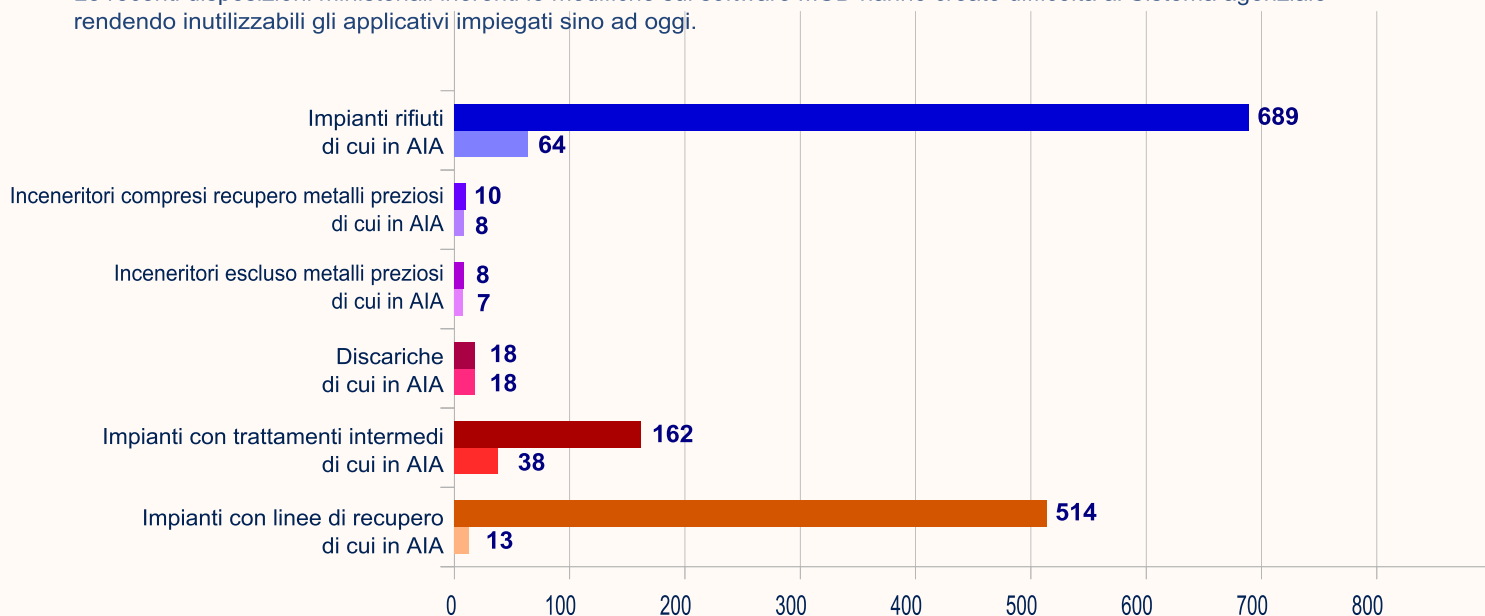
Enti locali, Regione e altri soggetti titolari dell'autorità di controllo (es. CFS)



In Toscana sono presenti circa 700 impianti di gestione rifiuti.

Solo un numero limitato di questi è rappresentata da impianti di recupero o smaltimento finale: si tratta per lo più di impianti di stoccaggio o primo trattamento, che costituiscono forme intermedie di gestione preliminari alla destinazione finale, non sempre specificata né richieste in sede di autorizzazione in quanto per i rifiuti speciali il regolatore è prevalentemente il mercato, non essendoci disposizioni cogenti con il principio di prossimità (gli speciali possono viaggiare su tutto il territorio nazionale e con certe regole anche all'estero).

Le recenti disposizioni ministeriali inerenti le modifiche sul software MUD hanno creato difficoltà al Sistema agenziale rendendo inutilizzabili gli applicativi impiegati sino ad oggi.



Controlli ARPAT 2012

Rifiuti e Bonifiche

Tipologia	Impianti di gestione	Inceneritori	Produttori	Terre e rocce	Altri siti	Siti di interesse nazionale
Campioni	243	8	65	6	3344	222
Ispezioni	310	22	331	6	394	59
Notizie di reato	71	1	70		7	2
Sanzioni amministrative proposte	50	1	98		2	